



# PANTALONE TRIVALENTE

## cod. 20500

**Tessuto:**

80% COTONE, 19% POLIESTERE, 1% CARBON

**Grammatura:**

260 g/m<sup>2</sup>

**Imballaggio:**

MASTERPOLY 1 PZ., BOX 10 PZ.

**Taglie:**

S – M – L – XL – XXL – 3XL

**Descrizione:**

PASSANTI IN VITA PER CINTURA  
ELASTICO SUI FIANCHI  
2 TASCHE LATERALI CON VELCRO  
RICOPERTE DA PATTINA  
TASCA POSTERIORE LATO DESTRO  
CHIUSURA CENTRALE CON CERNIERA

DPI 3<sup>a</sup> categoria



conforme  
UNI EN ISO 13688



TIPO PB [6]



CLASSE 1 A1



**Colori disponibili: Blu navy**

**Tabella taglie (1-2% di tolleranza):**

Taglie	S	M	L	XL	XXL	3XL
<b>Vita con elastico tirato</b>	90	95	100	105	110	115
<b>Vita</b>	80	85	90	95	100	105
<b>Fianchi</b>	103	108	113	118	123	128
<b>Cavallo anteriore (includendo la cintura)</b>	25	26	27	28	29	30
<b>Cavallo posteriore (includendo la cintura)</b>	40	41	42	43	44	45
<b>Lunghezza esterna (includendo la cintura)</b>	104	107	110	113	116	119

SOCIM SPA, 25021 Bagnolo Mella (BS) – Via Tovini, 72/74 – Tel. +39 030 6829511

Fax uff. vendite +39 030 6829597 – Fax uff. acquisti +39 030 6829599

P.IVA 03204310175 – Cap. sociale Euro 3.125.000 – E-mail: [info@socim.it](mailto:info@socim.it) - internet: [www.socim.it](http://www.socim.it)

**IMPIEGO** Gli indumenti oggetto della presente nota informativa rispondono alle specifiche contenute nelle norme europee:

**EN 340:2013** (requisiti generali di innocuità, ergonomia e taglie),

**EN ISO 11611:2015** (impieghi in operazioni di saldatura e i procedimenti connessi) Il capo costituisce un indumento per saldatori di classe 1 adatto per tecniche di saldatura manuale con lieve formazione di schizzi e gocce come ad esempio: saldatura a gas, saldatura TIG, MIG, microsaldatura al plasma, brasatura, saldatura a punti, saldatura MMA (con elettrodo rivestito di rutilio), e per il funzionamento di macchine per taglio all'ossigeno, al plasma, saldatrici a resistenza, macchine per verniciatura termica a spruzzo, saldatrici da banco. L'indumento fornisce protezione dal contatto accidentale con piccole fiamme, schizzi di metallo fuso, calore radiante e contatto elettrico accidentale di breve durata.

**EN ISO 11612:2015** (indumenti per la protezione contro il calore e la fiamma). I capi sono stati progettati per proteggere l'utilizzatore dal contatto accidentale con piccole fiamme, da valori non elevati di calore convettivo, radiante e contatto

**EN 13034:2009** (protezione chimica tipo 6). offrono resistenza alle aggressioni chimiche di prodotti non immediatamente pericolosi per la salute e la sicurezza consentendo un'adeguata protezione da eventuali contatti accidentali (piccoli spruzzi, aerosol ecc.) permettendo all'operatore di provvedere, in tempo utile, alla pulizia o alla sostituzione del capo

**EN 1149-5:2008** consentono di dissipare la cariche elettrostatiche accumulate

**LIMITI DI IMPIEGO**, Gli indumenti oggetto della presente nota informativa NON sono adatti per l'utilizzo nella lotta agli incendi (ad es.: vigili del fuoco); per l'impiego in operazioni in cui sia essenziale la resistenza alla permeazione di prodotti chimici a livello molecolare, oppure sia richiesta una barriera completa al liquido o a prodotti chimici gassosi (ad es. situazioni in cui sussista il rischio di esposizione ad emissioni massicce e potenti di prodotti chimici liquidi concentrati e per tutti gli impieghi non menzionati nella presente nota informativa (in particolare per tutti i rischi rientranti nella III categoria definita nel regolamento europeo EU 2016/425).

**AVVERTENZE** Gli indumenti che fanno parte di un completo devono essere sempre indossati insieme. La protezione contro i rischi indicati nella presente nota informativa non viene assicurata se gli indumenti vengono utilizzati singolarmente. I capi limitano la protezione a tronco, braccia e gambe; sono escluse testa, mani e piedi.. Gli indumenti offrono protezione solamente per la parte del corpo effettivamente ricoperta pertanto deve essere integrata, in funzione della destinazione d'uso, con DPI idonei per la protezione della testa, delle mani e dei piedi. Per ragioni operative, non per tutte le parti elettricamente conduttive degli impianti di saldatura ad arco può essere fornita protezione contro il contatto diretto, i capi forniscono protezione solo contro brevi contatti accidentali con parti sotto tensione del circuito di saldatura ad arco, in presenza di rischi più elevati di elettrocuzione, sono richiesti strati elettroisolanti aggiuntivi; i capi forniscono protezione contro brevi contatti accidentali con i conduttori elettrici a tensioni fino a circa 100 V c.c. Un incremento di ossigeno nell'aria riduce sensibilmente la protezione dell'indumento contro la fiamma, prestare attenzione quando si salda in spazi ristretti se vi è la possibilità che l'atmosfera si arricchisca di ossigeno. L'effetto di isolamento elettrico degli indumenti di protezione per saldatori risulta ridotto se gli indumenti sono bagnati, umidi oppure in presenza di sudore.

Gli indumenti, se utilizzati correttamente, possono proteggere contro i normali pericoli associati alla saldatura tra cui l'esposizione della pelle alle radiazioni ultraviolette (UV) prodotte in tutte le operazioni di saldatura ad arco elettrico, comprese le radiazioni UVA, UVB e UVC ad elevata intensità; il tessuto tende a degradarsi con l'uso, può essere utile un semplice controllo (per esempio settimanale) degli indumenti di questo tipo per verificarne la protezione UV esponendo il capo di abbigliamento alla luce di una lampadina al tungsteno da 100 W a distanza di circa 1 m; se è possibile vedere la luce attraverso il tessuto, anche le radiazioni UV possono penetrarlo.

Qualora gli utilizzatori avvertano i sintomi di una scottatura solare significa che vi è penetrazione di radiazioni UVB. In ognuno di questi casi, i capi di abbigliamento dovrebbero essere riparati (se possibile) o sostituiti e si dovrebbe considerare la possibilità di utilizzare strati di protezione aggiuntivi e più resistenti in futuro.

La proprietà del tessuto di offrire la protezione contro agenti chimici liquidi è stata verificata con i reagenti elencati nella tabella PRESTAZIONI, qualora siano presenti nell'area di rischio reagenti diversi da quelli elencati assicurarsi dell'idoneità dell'indumento di protezione. La proprietà di limitazione della propagazione della fiamma può essere ridotta qualora i dispositivi venissero contaminati con prodotti infiammabili. Il drenaggio delle cariche elettrostatiche avviene attraverso il capo e il corpo

del portatore. E' opportuno quindi che l'utilizzatore sia equipaggiato con idonee calzature antistatiche (EN ISO 20344 o EN ISO 20345), avendo cura di accertarsi che il pavimento o piano di calpestio non sia isolante. La resistenza tra la persona e la terra deve essere minore di  $10^8 \Omega$ . Qualora non fosse possibile mettere a contatto il capo di vestiario con la pelle dell'utilizzatore, si dovrà provvedere alla messa a terra del capo con idonei sistemi (es. con cavo conduttore). Gli indumenti con caratteristiche antistatiche non devono essere indossati in atmosfere arricchite di ossigeno senza l'approvazione del responsabile della sicurezza. L'utilizzatore non deve togliere gli indumenti quando si trova ancora nell'area di lavoro a rischio. In caso di accidentale contatto con liquidi chimici o infiammabili il capo deve essere sfilato assicurandosi che il liquido non entri in contatto con la pelle, l'indumento dovrà essere lavato o sostituito. Le caratteristiche di sicurezza indicate vengono garantite solo se gli indumenti sono di taglia adeguata, correttamente indossati, allacciati, e in perfetto stato di conservazione. Prima di ogni utilizzo effettuare un controllo visivo per accertare che i dispositivi siano in perfette condizioni, integri e puliti; qualora gli indumenti non fossero integri (scuciture, rotture o forature) procedere alla sostituzione; in caso di imbrattature seguire le istruzioni riportate nel paragrafo MANUTENZIONE. La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni o conseguenze, derivanti da un uso improprio, o nel caso in cui i dispositivi abbiano subito modifiche di qualsiasi genere.

## PRESTAZIONI TESSUTO


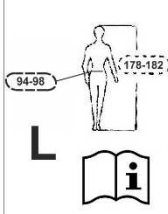






EN 13034:2009	requisiti	risultati	requisiti	risultati
<b>resistenza alla penetrazione di liquidi</b> (EN ISO 6530 )	penetrazione		repellenza	
H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> 30% (acido solforico)	< 1%	cl. 3	> 95%	cl. 3
NaOH 40% (idrossido di sodio)	< 1%	cl. 3	> 95%	cl. 3
o-Xilene (non diluito)	> 10%	cl. 3	< 80%	cl. 3
Butan-1-olo (non diluito)	> 10%	cl. 3	< 80%	cl. 2
	<b>requisiti</b>		<b>risultati</b>	
<b>resistenza all'abrasione</b> (EN 530)	100-500 cicli		Classe 6	
<b>resistenza alla lacerazione</b> (EN ISO 9073-4)	20-40 N		Classe 2	
<b>resistenza alla trazione</b> (EN ISO 13934-1)	500-1000 N		Classe 5	
<b>resistenza alla perforazione</b> (EN 863)	50-100 N		Classe 2	

UNI EN 1149-5:2008	requisiti	risultati
<b>tempo di semi-attenuazione della carica</b> (UNI EN 1149-3)	T <sub>50</sub> < 4s	Pass
<b>fattore di schermatura</b> (UNI EN 1149-3)	S > 0.2	Pass







UNI EN ISO 11612:2015	requisiti	risultati
<b>resistenza al calore 180°C</b> (ISO 17493)	Nessuna combustione e fusione, restringimento $\leq$ 5%	Pass
<b>propagazione limitata di fiamma</b> (UNI EN ISO 15025 A)		
formazione buchi	NO	A1
residui infiammati	NO	
persistenza della fiamma	< 2 s	
incandescenza residua	< 2 s	
<b>resistenza al calore convettivo HTI<sub>24</sub></b> (ISO 9151)	4-10 s	B1
<b>resistenza al calore radiante RHTI<sub>24</sub></b> (ISO 6942)	7-20 s	C1
<b>resistenza al calore da contatto</b> (ISO 12127)	5 -10 s	F1
<b>resistenza alla lacerazione</b> (UNI EN ISO 13937parte 2)	> 15 N	Pass
<b>resistenza alla trazione</b> (UNI EN ISO 13934-1)	> 300 N	Pass

UNI EN ISO 11611:2008	requisiti	risultati
<b>propagazione limitata di fiamma</b> (EN ISO 15025 A)		
formazione buchi	NO	A1
residui infiammati	NO	
persistenza della fiamma	< 2 s	
incandescenza residua	< 2 s	
<b>resistenza al calore radiante RHTI<sub>24</sub></b> (ISO 6942)	7-16 s	Classe 1
<b>resistenza a piccoli schizzi di metallo</b> (ISO 9150)	15-25 gocce	Classe 1
<b>resistenza alla lacerazione</b> (UNI EN ISO 13937parte 2)	> 20 N	Pass
<b>resistenza alla trazione</b> (UNI EN ISO 13934-1)	> 400 N	Pass

## ETICHETTA

PANTALONE TRIVALENTE ART. 20500	
DPI III <sup>a</sup> categoria	
80% COTONE 19% POLIESTERE 1% FIBRA DI CARBONIO	
SOCIM S.p.A., Via Tovini 72/74 25021 Bagnolo Mella (Bs) - Italia P.IVA 03204310175 - www.socim.it	
 0161	
	 EN ISO 11612:2015
	 A1 B1 C1 F1 EN ISO 11611:2015
	 classe 1 A1 EN 13034:2005+A1:2009
	 TIPO 6 EN 1149-5:2008
	
	

## ETICHETTA DI MANUTENZIONE

					
Temperatura massima di lavaggio 60°C. Ciclo normale	Non candeggiare	asciugare in tamburo	Asciugamento appeso all'ombra	Stirare alla temperatura massima di 150°C	Non lavare a secco

## CONSERVAZIONE

Conservare il capo nell'imballo originale in luogo fresco e asciutto, non polveroso, lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce.

## SMALTIMENTO

Se gli indumenti non sono stati contaminati con sostanze o prodotti particolari possono essere smaltiti come normali rifiuti tessili, altrimenti attenersi alle prescrizioni legislative vigenti per i rifiuti speciali

**La marcatura CE** indica la conformità ai requisiti essenziali di salute e sicurezza del regolamento europeo EU 2016/425 relativa ai dispositivi di protezione individuale

Le presenti istruzioni per l'uso e la conservazione sono state approvate dall'organismo di certificazione n. 0161 AITEX Plaza Emilio Sala,1 – Alcoy (Alicante) 965542200 in occasione del rilascio dell'attestato di conformità CE come previsto dal regolamento europeo EU 2016/425 per i dispositivi di protezione individuale di II e III categoria.